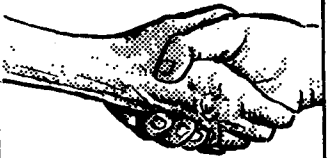


noi per  
gli altri



Un volume di fotografie,  
con una sezione dedicata  
a Tiziano Malagutti. Giovedì  
la presentazione al Tonio

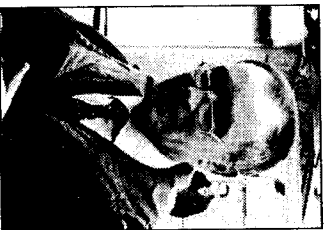


Tiziana  
Recchia,  
presidente  
della Ronda  
della carità-  
Amici  
di Bernardo

# Un libro per la Ronda

## «Nella città invisibile», la vita dei senza fissa dimora

Un libro fotografico sui senza fissa dimora, con immagini di chi vive sulle strade di Verona e ha come tetto solo il cielo. È l'iniziativa che la Ronda della carità-Amici di Bernardo ha realizzato per il Natale di quest'anno. Il libro - intitolato *Nella città invisibile* - contiene le foto scattate da Tiziano Malagutti, per molti anni fotoreporter de *L'Arena* (scomparso quasi due anni fa) e autore di tanti reportage sul popolo della strada e sull'attività della Ronda.



Tiziano  
Malagutti,  
indimenticabile  
fotografo  
del nostro  
giornale,  
e una delle  
sue  
fotografie



«Lo scopo del libro è di sensibilizzare la città al problema dei senza casa e delle persone in situazione di disagio», spiega Tiziana Recchia, presidente della Ronda della carità. «I fondi raccolti dalla distribuzione del libro andranno a finanziare l'impegno che l'associazione profonde tutti i giorni dell'anno, festività comprese. Vogliamo poi rendere omaggio a un grande foto-

grato come Malagutti che ha sempre testimoniato con rispetto e grande partecipazione umana il nostro lavoro di volontariato».

Il libro *Nella città invisibile*, dedicato proprio alla

memoria di Tiziano Malagutti, vede anche l'apporto della fotografa Caroli Groszner, autrice di una serie di «scatti» che ritraggono la vita del senza fissa dimora della nostra città e di alcune foto di *home-*

less di New York. Caroli Groszner ha alle spalle un altro libro fotografico di taglio sociale: *Ferite di guerra*, edito dal Gruppo Abele, sul conflitto in Kosovo.

In tutto il libro *Nella città invisibile*, edito da Gemma Editrice, le fotografie - sia quelle scattate da Malagutti che quelle della Groszner - non sono mai neutre, ma hanno alla base un profondo rispetto per chi vive sulla strada.

«Oltre a un piatto di pasta, i volontari della nostra associazione» osserva Tiziana Recchia, «portano amicitia e affetto ai senza casa, senza mai ghirlicarli».

A scrivere la prefazione del libro il vescovo, padre Flavio Roberto Carraro. Vi è poi l'introduzione del sindaco di Verona, Michele Sironi, e il ricordo di Tiziano Malagutti scritto dall'avvocato Luigi Righetti, presidente dell'Atthesis, la società editrice dell'*Arena*. Il libro sarà presentato giovedì 13 dicembre, alle 18.30, nella sala conferenze del Centro Tonio, in via Dogana 2.

La «Ronda della Carità-Amici di Bernardo» è nata nel 1995 e si prende cura delle persone «senza fissa dimora» che si trovano in situazioni di estrema emergenza. Il servizio viene effettuato ogni notte (dalle ore 22.30 alle 2 del mattino) da un gruppo di volontari che danno, oltre ad ascolto ed amicitia, un piatto di pasta calda (20.000 i pasti distribuiti in un anno), tè (2.000 litri distribuiti), coperte (4.000) e beni per sopportare al gelo e al disagio di chi vive sulla strada. La Ronda inoltre aiuta, grazie al Banco Alimentare, una settantina di famiglie in difficoltà, con distribuzione mensile di generi alimentari di prima necessità.

La Ronda ricorda che nessuno è autorizzato a richiedere fondi e donazioni a suo nome attraverso il telefono, come purtroppo sta già accadendo. Gli aiuti all'associazione vanno dati solo ai banchetti istituiti in centro storico o con versamenti sul conto corrente postale numero 13296371, intestato a Ronda della carità, via Mantovana 58, Verona.